



VIII LEGISLATURA

LIV SESSIONE STRAORDINARIA

RESOCONTO STENOGRAFICO

mercoledì 14 novembre 2007
(antimeridiana)

Presidenza del Vice Presidente Mara GILIONI e del
Presidente Mauro TIPPOLOTTI
Vice Presidenti: Enrico MELASECCHE GERMINI -
Ada SPADONI URBANI

INDICE

Oggetto n. 3
Rinnovo, per scadenza della carica, dell'Ufficio di Presidenza
del Consiglio Regionale - artt. 46 dello Statuto Regionale e 5
del Regolamento Interno
Presidente

pag. 1
pag. 1, 2



VIII LEGISLATURA LIV SESSIONE STRAORDINARIA

PRESIDENZA DEL VICE PRESIDENTE MARA GILIONI

La seduta inizia alle ore 11.30.

PRESIDENTE. Colleghi se prendiamo posto iniziamo la seduta del Consiglio.

OGGETTO N. 3

RINNOVO, PER SCADENZA DELLA CARICA, DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE - ARTT. 46 DELLO STATUTO REGIONALE E 5 DEL REGOLAMENTO INTERNO.

Tipo Atto: Proposta di atto amministrativo

Iniziativa: D'ufficio

Atto numero: 1067

PRESIDENTE. Colleghi iniziamo questa seduta del Consiglio Regionale. Visto che nelle tre votazioni di ieri nessun candidato ha ottenuto la maggioranza richiesta, procediamo con la quarta votazione in cui ricordo a tutti che è sufficiente la maggioranza assoluta dei Consiglieri per l'elezione del Presidente del Consiglio.

Prendiamo posto. Allora, se i due scrutatori, Lignani Marchesani e Eros Brega ci sono, possiamo iniziare.

Si procede alla quarta votazione a scrutinio segreto con la chiamata nominale di ciascun Consigliere.

PRESIDENTE. Abbiamo concluso le votazioni. Hanno votato 30 Consiglieri, procediamo al conteggio delle schede.

Si procede al quarto spoglio delle schede.



PRESIDENTE. Il risultato della votazione è 18 voti per il Consigliere Tippolotti, 11 schede bianche ed 1 nulla. Dichiaro eletto Presidente Mauro Tippolotti.

ASSUME LA PRESIDENZA IL PRESIDENTE MAURO TIPPOLOTTI

PRESIDENTE. Grazie. Bene colleghi, procediamo all'elezione dei Vice Presidenti. Inizia la chiama.

Si procede alla votazione a scrutinio segreto con la chiamata nominale di ciascun Consigliere.

PRESIDENTE. Abbiamo concluso le votazioni.

Si procede allo spoglio delle schede.

PRESIDENTE. Comunico i risultati della votazione: hanno ottenuto 19 voti la Consigliera Mara Giloni. 9 voti la Consigliera Spadoni Urbani, 2 schede bianche. Dichiaro eletti Vice Presidenti due donne al Consiglio Regionale dell'Umbria e le invito a sedere al tavolo della Presidenza. Prego.

Si procede alla elezione dei Consiglieri Segretari con le stesse modalità di voto.

Si procede alla votazione a scrutinio segreto con la chiamata nominale di ciascun Consigliere.

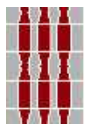
PRESIDENTE. Abbiamo finito le votazioni, procediamo allo spoglio delle schede.

Si procede allo spoglio delle schede.

PRESIDENTE. Colgo l'occasione per comunicare al Consiglio che la riunione dei Capigruppo con l'Ufficio di Presidenza è convocata alle ore 13.00 in sala Carsule.

Dichiaro i risultati della votazione: hanno riscosso voti 18 il Consigliere Brega, voti 9 il Consigliere Lignani, 2 schede bianche, un voto Lorenzetti.

Dichiaro eletti i Consiglieri Segretari Brega e Lignani e li invito al tavolo della Presidenza.

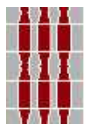


Signora Presidente, signori Consiglieri e signori della Giunta, vorrei esprimere immediatamente i ringraziamenti che sento sinceramente d'obbligo all'intero Consiglio Regionale che mi ha riconfermato l'onore di presiedere questo consesso. Ringrazio il mio partito Rifondazione Comunista che ha indicato di nuovo nella mia persona tale responsabilità e naturalmente l'intera maggioranza che mi ha sostenuto ancora.

Accolgo altresì con responsabilità istituzionale le valutazioni di coloro che hanno espresso un comune disaccordo sull'indicazione della mia persona, ritenendo tali considerazioni come un positivo stimolo all'esercizio del mio ruolo di garanzia. Il passaggio statutario di oggi, insieme al rinnovo dell'Ufficio di Presidenza, non deve essere considerato affatto un atto formale, quasi burocratico, ma deve rappresentare, a mio avviso, una occasione importante in cui il Consiglio regionale nel proprio ambito e per le specifiche competenze oltre a puntualizzare il cammino percorso dall'inizio legislatura indica la sua prospettiva istituzionale. In quest'ottica mi preme sottolineare che tra i primi in Italia dopo la parziale revisione costituzionale, il Consiglio Regionale dell'Umbria dispone degli strumenti fondamentali al proprio funzionamento, quali lo Statuto ed il nuovo Regolamento interno, strumenti che contengono importanti novità e significative modifiche procedurali alla cui applicazione siamo da mesi impegnati, ma che a ragione debbono essere utilizzati da tutti con alto senso di responsabilità istituzionale rifuggendo nella mera strumentalizzazione. Ma se questi strumenti, come nel caso dello Statuto dell'opposizione, regolamentano un più moderno meccanismo di garanzie democratiche, impongo altresì una profonda riflessione sul ruolo dell'intero Consiglio e delle sue relazioni con il governo regionale. E' indubbio che la centralità dell'assemblea legislativa, richiesta da tutti senza esclusione alcuna, risente della struttura istituzionale nata dopo le modifiche al Titolo V della Costituzione e del conseguente assetto statutario.

Vorrei altresì ribadire che sento personalmente come un'esigenza democratica adoperarmi al fine di garantire un sistema con i giusti pesi e contrappesi istituzionali e soprattutto con il necessario equilibrio tra gli organi di potere. La cultura politica che sottende a tale situazione, aggiungendosi ad antiche istanze deve assumere, a mio avviso, un maggiore livello di generale responsabilizzazione per affermare quei valori e quei principi in cui la società si rappresenta e può riconoscersi pienamente in tutte le sue espressioni politiche.

Ed allora, nella piena e reciproca esaltazione dei ruoli accanto alla fondamentale azione di governo, occorre saper accompagnare una nuova e forte capacità di essere interpreti



propositivi delle istanze e dei bisogni sociali che emergono anche con drammatiche contraddizioni. In questo senso oggi ancor di più è necessaria la responsabilizzazione di tutte le forze politiche e di tutti i gruppi consiliari per ricercare costantemente quel rapporto indispensabile con la società che rappresentiamo, rafforzando innanzitutto il nostro primario ruolo di legislatori.

In queste settimane in cui la nostra Regione ed in particolare il suo capoluogo è stata interessata da vari e tragici fatti a Perugia, a Spoleto, a Capanne, a Ponte San Giovanni si evidenzia come stiamo vivendo tempi in cui pericolosamente il disagio sociale, l'insicurezza, la fatica del vivere, i rischi mortali sul posto di lavoro, la desertificazione culturale producono effetti che mettono a rischio i nostri tradizionali valori e soprattutto la nostra coesione sociale, producendo semplificazioni di giudizio e distorsioni almeno ingenerose della nostra storia e della nostra cultura, segnate dall'accoglienza e dalla solidarietà. Occorre quindi prima di tutto con l'ascolto e la disponibilità politica comprendere e capire le vere cause di questi disagi riuscendo così a dare le risposte giuste, degne di una classe dirigente consapevole e responsabile.

Signora Presidente, signori Consiglieri, signori della Giunta, nel corso della prima parte della legislatura l'Ufficio di Presidenza oltre a confermare la politica di apertura del palazzo anche per continuare l'azione di collegamento e di sintonia con la società regionale grazie alla collaborazione di tutta la struttura, tutta la struttura amministrativa che colgo l'occasione per ringraziare sentitamente, e con la collaborazione delle organizzazioni sindacali, ha concluso una prima ristrutturazione organizzativa, individuando il suo fulcro nella ridefinizione del processo legislativo.

Possiamo oggi dire che l'architettura strutturale del Consiglio ha ricondotto la funzione legislativa e la funzione di controllo ai primari compiti istituzionali, dotandosi di qualificate professionalità ed impostando un approccio processuale al procedimento legislativo. Per cui il concetto di strutture serventi alle finalità istituzionali viene così ad interessare la complessità di tutta la struttura amministrativa con una contemporanea razionalizzazione delle risorse e delle professionalità. A partire da ciò vorrei che tutti ci impegnassimo affinché il Consiglio Regionale dell'Umbria non soltanto fisicamente, possa rappresentare l'ideale agorà di una costante ricerca del confronto delle idee e possa avere l'ambizione anche oltre gli antagonismi d'aula di simboleggiare il luogo di una elaborazione politica avanzata.

Per concludere, signora Presidente e signori del Consiglio, voglio confermare oltre a



rappresentare ovviamente a tutti voi il mio profondo riconoscimento per la riconferma dell'elezione, la mia più ferma volontà di lavorare esclusivamente con quello spirito di servizio che deve senza dubbio alcuno animare l'attività di ognuno di noi per svolgere con dignità ed onore l'alto ufficio a cui siamo chiamati. Con questi sentimenti auguro a tutti noi un buon proseguimento del nostro lavoro. La seduta è tolta.

La seduta termina alle ore 12.30.